



La Santa Sede

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER IL 70.mo DELLA FONDAZIONE DEL
CONGRESSO DELLA VITA RELIGIOSA CONSACRATA IN BRASILE**

Cari religiosi e religiose del Brasile,

con il cuore pieno di gratitudine al Signore, mi rivolgo a voi tutti, partecipanti al Congresso della vita religiosa consacrata, promosso dalla Conferenza dei Religiosi del Brasile per commemorare il suo 70o anniversario, con il tema «CRB 70 anni: Memoria grata, Mistica, Profezia e Speranza». Desidero assicurarvi la mia vicinanza e le mie preghiere per il buono svolgimento dell'incontro e perché porti frutti abbondanti nella vita di ogni comunità religiosa e della Chiesa in Brasile.

Sono grato per l'immenso dono della vocazione alla vita consacrata che, nei suoi più diversi carismi, arricchisce la comunione ecclesiale e contribuisce grandemente alla missione della Chiesa in tutto il mondo. In molti luoghi del pianeta, infatti, il primo annuncio del Vangelo ha il volto dei consacrati e delle consacrate, che assumono con grande impegno e con il dono della loro vita il mandato del Signore: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16, 15).

Sappiamo, tuttavia, che il dono della vocazione deve essere custodito e coltivato ogni giorno, affinché produca buoni frutti nella vita di ogni religioso e di ogni religiosa. Perciò, mi ha fatto molto piacere sapere che il motto scelto per questo Congresso è la raccomandazione di Gesù agli apostoli durante l'Ultima Cena: «Rimanete nel mio amore» (Gv 15, 9). In effetti, per vivere bene la chiamata divina è necessario rimanere nel Suo amore, attraverso il dialogo costante con Gesù nella preghiera quotidiana e la fedeltà ai voti, che esprimono in modo così bello la nostra consacrazione, come ho ricordato alcuni anni fa: «La vita consacrata, se resta salda nell'amore del Signore, vede la bellezza. Vede che la povertà non è uno sforzo titanico, ma una libertà superiore, che ci regala Dio e gli altri come le vere ricchezze. Vede che la castità non è una sterilità austera, ma la via per amare senza possedere. Vede che l'obbedienza non è disciplina, ma la vittoria sulla nostra anarchia nello stile di Gesù» (*Omelia*, 1° febbraio 2020).

Come già espresso nel tema del Congresso, auspico che questo incontro sia un momento per ricordare con gratitudine il passato — 70 anni di storia! —, per vivere il presente sostenuti dalla mistica dei carismi specifici di ogni famiglia religiosa e impegnati in modo profetico nell'annuncio del Vangelo, e per guardare al futuro con speranza.

Affido questi voti e queste preghiere all'intercessione della Vergine Santissima di Aparecida, Madre dei consacrati e delle consacrate del Brasile, e vi imparto di cuore la mia benedizione, chiedendovi ancora di non smettere di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 14 aprile 2024

Francesco

L'Osservatore Romano, Edizione Quotidiana, Anno CLXIV n. 122, venerdì 31 maggio 2024, p. 7.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana